



## *Ministero della cultura*

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

### LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

**Visto** il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito "Codice dei Beni Culturali";

**Visto** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**Visto** il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

**Visto** il D.L. 1 marzo 2021, n.22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" a norma del quale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, Il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della Cultura";

**Visto** l'art. 42 della Costituzione;

**Visti** in particolare gli artt. 10 comma 1 e comma 3 lett. a), 12, 13, 14 e 15 del Codice dei Beni Culturali;

**Visto** in particolare l'art. 47 comma 2 lettera a) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

**Visto** l'art. 41, comma 7, del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**Visto** l'art. 12, comma 2, del D.M. 5 settembre 2024 n. 270, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";

**Visto** il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

**Visto** il decreto di nomina del Segretariato Regionale per le Marche Dott.ssa Maria Rita Palumbo Decreto del Segretariato generale n. 345 del 29 marzo 2024 registrato dalla Corte dei Conti in data 9 maggio 2024 al n. 1317;

**Vista** la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 2707 del 26/02/2025, acquisita al protocollo d'Ufficio n. 641 del 27/02/2025, con cui è stato avviato il procedimento di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per il bene immobile denominato: "Edificio rurale in Via Camacci" situato a Loro Piceno (MC), Via Padre Donato Camacci s.n.c., identificato nella suddetta nota di avvio del procedimento, inviata agli aventi titolo;



## Ministero della cultura

### SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

**Preso atto** che non sono pervenute osservazioni da parte degli aventi diritto;

**Visto il parere istruttorio di ambito architettonico** della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, espresso con nota prot. 8058 del 03/06/2025 e acquisito agli atti del Segretariato con prot. 1930 del 04/06/2025, dal quale si rileva che: *“La casa rurale è la testimonianza di una delle semplici tipologie di architettura rurale diffusasi nelle Marche sin dal XVIII secolo, tipologie legate principalmente ai bisogni funzionali scaturiti dalle condizioni di vita di chi le abitava; il manufatto ha conservato caratteri architettonico-costruttivi tipici quali elementi strutturali e materiali originari, e al suo interno la disposizione degli elementi funzionali testimoniali della vita contadina del tempo. Inoltre, essa è portatrice del valore storico che queste architetture conservano per il loro rapporto con la ruralità del paesaggio e per la storia della mezzadria e degli studi a questa correlati. Per questo motivi si ritiene che la casa rurale possieda requisiti di interesse storico-architettonico ai sensi dell’art. 10, comma 3 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i. tali da motivare la dichiarazione di interesse culturale”*;

**Visto il parere istruttorio di ambito archeologico**, di cui alla suddetta nota, dal quale si rileva il *“NON INTERESSE ARCHEOLOGICO DIRETTO ma di competenza per il sottosuolo”* poiché: *“L’immobile non presenta interesse archeologico diretto, tuttavia, data l’ubicazione e la segnalazione di rinvenimenti di materiale da costruzione riferibile ad età romana nelle immediate vicinanze, non si può escludere che al di sotto delle attuali superfici di calpestio siano conservati depositi o strutture di importante interesse archeologico. Pertanto, si richiede che, per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., nel caso di interventi che riguardino il sottosuolo, il progetto sia preliminarmente sottoposto all’esame della Soprintendenza ABAP per le eventuali prescrizioni di competenza”*;

**Visto** il verbale n. 08/2025 della riunione del 06.06.2025 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, dal quale risulta che la Commissione, all’unanimità ha approvato la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

**Preso atto, da quanto sin qui riportato, che il bene immobile come di seguito descritto:**

Denominazione	Edificio rurale in Via Camacci
Comune	Loro Piceno (MC)
Nome strada/n. civico	Via Padre Donato Camacci
Distinto al N.C.E.U.	Foglio 20 (C.F.), part. 228
Confinanti	Foglio 20 (C.F.) partt. 222-223-230-65
Proprietà	Felicetti Giuseppe – Ricotta Luciana

presenta **interesse storico-artistico e architettonico particolarmente importante** ai sensi dell’art. 10 comma 3 del citato D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42.

### DELIBERA

**Art. 1** Il bene denominato *“Edificio rurale in Via Camacci”* situato a Loro Piceno (MC), come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è dichiarato di interesse storico – artistico e architettonico particolarmente importante ai sensi dell’articolo 10, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;



*Ministero della cultura*

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

**Art. 2** La relazione storico-artistica ed architettonica (all.1), la documentazione fotografica (all. 2), la planimetria catastale (all.3), fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

**Art. 3** Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell'art.15 del Codice dei Beni Culturali; sarà poi trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii..

È inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 02 luglio 2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
Segretario Regionale  
**Dott.ssa Maria Rita Palumbo**